

## **Verbale della riunione del Consiglio Generale del 25 febbraio 2008**

Addì 25 febbraio 2008, alle ore 12, in Alessandria, Via Vochieri 58, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno:

1. Informativa del Presidente sull'attività della Fondazione;
2. Contributi della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Cairo Montenotte;
3. Cooptazione di membri del Consiglio Generale;
4. Deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza;
5. Nomina del Direttore della Fondazione;
6. Nomina del Comitato per la gestione;
7. Nomina del Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo per gli investimenti e i rapporti istituzionali;
8. Bilancio di SLALA s.r.l. al 31 dicembre 2007 e Relazione sulla gestione. Deliberazioni relative;
9. Situazione patrimoniale ed economica di SLALA s.r.l. per il periodo 1° gennaio 2008 - 19 febbraio 2008;
10. Bilancio preventivo della Fondazione SLALA per il periodo 20 febbraio 2008 - 31 dicembre 2008 e richiesta di contribuzioni per la copertura dei costi di progetto e gestionali;
11. Determinazione dell'indirizzo della Fondazione nel territorio del Comune di Alessandria;
12. Partecipazione in UIRnet s.p.a.;
13. Partecipazione a eventi fieristici;
14. Retroporto di Alessandria. Protocollo d'intesa;

15. Pratiche amministrative.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

Fabrizio Palenzona	Presidente
Rosario Amico	Consigliere
Paolo Balistreri	“
Marco Bertolotto	“
Daniele Borioli	“
Fulvio Briano	“
Maurizio Bussolo	“
Cristoforo Canavese	“
Massimiliano Cane	“
Sandro Carena	“
Paolo Filippi	“
Francesco Marguati	“
Paolo Mascarino	“
Renato Midoro	“
Gianfranco Pittatore	“
Alessandro Repetto	“
Lorenzo Robbiano	“
Fiorenzo Scagliotti	“
Filippo Schiaffino	“
Roberto Silvano	“
Renato Viale	“
Antonello Zaccone	“

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Stefano Dellepiane, Giancarlo Grasso, Valter Cappi e James Pingani.

Sono presenti inoltre, su invito del Presidente e con il consenso del Consiglio Generale, gli ex componenti del Consiglio di amministrazione della SLALA s.r.l., trasformata nella Fondazione, Signori:

Giancarlo Gabetto Amministratore delegato

Franco Ercolani Consigliere

Luigi Merlo “

Pier Paolo Puliafito “

Vengono infine invitati a partecipare alla seduta, su invito del Presidente e con il consenso unanime del Consiglio Generale, l'Assessore alle Politiche attive del lavoro della Regione Liguria, con delega ai Trasporti e ai Porti, Giovanni Vesco; il dirigente della Regione Liguria Arch. Riccardo Mollo; il Presidente di Energia e Territorio s.p.a. Rag. Michele Semino; e il commercialista Dott. Mauro Moro.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e i membri effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio Generale Fabrizio Palenzona, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto.

Constatata la validità della costituzione della riunione, il Presidente dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

### **1. Informativa del Presidente sull'attività della Fondazione**

In apertura il Presidente esprime soddisfazione sia per l'avvenuto perfezionamento dell'*iter* che ha condotto alla trasformazione in Fondazione di SLALA, sia per la prima seduta del Consiglio Generale, qual è quella odierna.

Il passaggio dalla forma giuridica di società di capitali a quella di fondazione – prosegue il Presidente – rende più concrete le possibilità di SLALA di perseguire il suo scopo primario, che è quello di essere prescelta per rivestire la funzione di *Authority* per la logistica nell'area del Nord-Ovest del Paese.

Per raggiungere tale importante obiettivo sarà necessario ricevere il riconoscimento istituzionale non solo degli Enti pubblici territoriali interessati dall'attività di SLALA, e che già oggi sostengono la Fondazione – sul modello di quanto è stato stabilito dalla Regione Piemonte nella sua recente legge regionale sulla logistica – ma anche del Governo nazionale: a tal fine il Presidente auspica che il riconoscimento della funzione a cui SLALA si prefigge di adempiere sia inserito nel testo della legge 84/94, attualmente in fase di revisione.

Il prossimo sostegno della Regione Lombardia, inoltre, consentirà alla Fondazione di accrescere il proprio ambito di operatività verso altre essenziali aree logistiche, corroborando ulteriormente l'aspirazione della stessa a vedersi affidata la predetta funzione di *Authority*.

Per la prosecuzione dell'informazione sulle attività in corso, il Presidente cede la parola a Giancarlo Gabetto, il quale, con l'ausilio di alcune tabelle consegnate ai presenti, riassume le principali attività svolte da SLALA, soffermandosi in particolare sullo sviluppo del *Master Plan*, sul progetto del retroporto di Alessandria, sulla partecipazione al progetto europeo *AlpCheck*, sullo studio della piattaforma informatica e sul censimento dei sistemi informatici. Tali esperienze – egli prosegue – costituiranno le basi sulle quali la Fondazione SLALA potrà svolgere il proprio ruolo nella macroregione logistica del Nord-Ovest. Nell'immediato futuro egli auspica che SLALA, oltre ad operare per lo sviluppo di nuove opportunità di azione, riesca a promuovere al meglio l'offerta dei servizi che il sistema logistico di riferimento è già oggi in grado di offrire, migliorando in tal modo la propria immagine verso i potenziali investitori. In questo senso sottolinea l'importanza del sito *internet* della Fondazione, che è stato creato allo scopo di rappresentare un punto d'incontro sul tema della logistica per tutti gli interessati e per fornire utili informazioni sullo stesso tema. Il Sig. Gabetto evidenzia inoltre l'importanza che potrebbero rivestire per la

crescita dell'attività della Fondazione sia l'accordo con le Ferrovie per la creazione del retroporto di Alessandria, sia quello con UIRnet relativo al progetto di sviluppo di una macroregione logistica, che potrebbe essere il primo ad entrare in funzione nella realtà italiana.

Egli invita infine tutti gli Enti che sostengono la Fondazione dotati delle necessarie capacità – anche di natura finanziaria – a diffondere l'informazione sulla attività svolta da SLALA, in modo da consentire di ampliarne la visibilità su tutto il territorio nazionale e accelerare l'*iter* per presentarne la candidatura a vedersi affidata la funzione di *Authority* per la logistica del Nord-Ovest.

## **2. Contributi della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Cairo Montenotte**

Il Presidente informa che è pervenuta, da parte della Camera di Commercio di Cuneo, la richiesta di poter sostenere la Fondazione SLALA: richiesta che appare molto interessante, considerato che in tale Provincia si sta sviluppando il progetto per la creazione di un centro logistico da inserirsi stabilmente nel sistema trasportistico del Nord-Ovest.

Egli prosegue rappresentando la necessità di stabilire il contributo iniziale che tale Ente dovrà versare a SLALA. Il Presidente ricorda inoltre che risulta ancora da determinare il contributo dovuto alla Fondazione dal Comune di Cairo Montenotte, il cui Sindaco è già stato nominato a far parte del Consiglio Generale.

Sull'argomento interviene il Prof. De Angelis, il quale ricorda che i versamenti dei contributi a favore della Fondazione non sono più commisurati a quote di partecipazione, che non esistono più con riguardo a un patrimonio con destinazione di scopo, per cui sussiste la massima libertà da parte del Consiglio Generale di stabilire nella misura meglio vista l'ammontare di tali contribuzioni.

Il Presidente propone quindi che, per rispettare gli equilibri a suo tempo stabiliti

nella SLALA s.r.l., venga richiesto alla Camera di Commercio di Cuneo il versamento di un contributo iniziale pari ai conferimenti eseguiti in tale Società dalle altre Camere di Commercio dell'ammontare di € 5.000; e al Comune di Cairo Montenotte quello di un contributo iniziale pari ai conferimenti eseguiti nella stessa Società dai Comuni simili per dimensione e numero di abitanti, dell'ammontare di € 10.000.

Sull'argomento segue una esauriente discussione, al termine della quale il Consiglio Generale all'unanimità delibera di richiedere alla Camera di Commercio di Cuneo e al Comune di Cairo Montenotte i contributi iniziali rispettivamente di € 5.000 e di € 10.000.

### **3. Cooptazione di membri del Consiglio generale**

Il Presidente, in considerazione di quanto riferito in precedenza, propone la cooptazione nel Consiglio Generale del Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, da questa all'uopo designato. Analogamente, egli suggerisce di procedere alla cooptazione nel Consiglio Generale dell'Amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, e dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo; e di deliberare altresì che l'ex Presidente del Consiglio di amministrazione di SLALA s.r.l., Franco Ercolani, partecipi quale invitato permanente alle riunioni del Consiglio stesso, in considerazione del contributo da lui fornito in passato allo sviluppo dell'ente e delle sue elevate competenze professionali nel settore della logistica.

Valutata positivamente tali proposte, il Consiglio Generale – udito il consenso del Collegio dei Revisori dei conti – all'unanimità delibera la cooptazione dei Signori Ferruccio Dardanello, Mauro Moretti e Raffaele Cattaneo nella carica di membri del Consiglio Generale; e delibera altresì che l'Ing. Franco Ercolani possa partecipare quale invitato permanente, senza diritto di voto, alle riunioni

del Consiglio medesimo.

A questo punto, su proposta del Presidente, il Consiglio all'unanimità delibera di invertire la trattazione del 4° e del 5° punto all'ordine del giorno.

#### **5. Nomina del Direttore della Fondazione**

Il Presidente, allo scopo di dare alla Fondazione una struttura permanente che le consenta il concreto perseguimento dei suoi obiettivi con le necessarie efficienza e snellezza operativa, propone di istituire la carica di Direttore della Fondazione, nominando a ricoprirla il Sig. Giancarlo Gabetto, nato a Cassine il 7 agosto 1947 e domiciliato a Genova, Via G.B. Niccolini 45, già Amministratore delegato di SLALA s.r.l., stabilendo a favore dello stesso, in questa fase iniziale dell'attività, e cioè per l'anno 2008 il compenso lordo di € 60.000 (sessantamila), tenuto anche conto dell'attività che ancora per quest'anno egli espletterà a favore della società Energia e Territorio s.p.a., con la quale ha attivamente collaborato in passato, e con riserva di rivedere tale compenso dal prossimo anno, dal quale egli presterà la propria collaborazione in via esclusiva alla Fondazione.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio Generale all'unanimità delibera di nominare Direttore della Fondazione, con contratto di lavoro autonomo e con il compenso lordo per l'anno 2008, come sopra proposto dal Presidente, il Sig. Giancarlo Gabetto, il quale, presente, ringrazia per la fiducia e dichiara di accettare la nomina.

Il Consiglio demanda altresì al Presidente l'incombenza di perfezionare anche sotto il profilo formale l'accordo contrattuale con il Direttore come sopra nominato.

#### **4. Deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza**

Il Presidente chiama quindi il Consiglio Generale ad esprimersi in ordine ai poteri da conferirsi al Direttore della Fondazione, proponendo che questi non

siano sostanzialmente dissimili da quelli che il medesimo Sig. Giancarlo Gabetto già aveva nella Società trasformata, di cui egli fornisce esauriente illustrazione.

Il Consiglio Generale, dopo approfondita discussione – udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti – all'unanimità delibera di conferire al Direttore Giancarlo Gabetto, come sopra nominato, i poteri per l'esercizio delle funzioni in appresso specificate:

1) dirigere e gestire la Fondazione per quanto attiene all'ordinaria amministrazione;

2) rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Fondazione nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, internazionali e soprannazionali, Amministrazioni ed Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici;

3) rappresentare in giudizio la Fondazione dinanzi qualsiasi giurisdizione e Autorità giudicante ed in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e le altre giurisdizioni superiori, nonché le Commissioni Tributarie, nei procedimenti che vedano la Fondazione sia attrice sia convenuta, con capacità di promuovere azioni, rinunziarle, transigerle e con il potere di nominare e revocare avvocati, consulenti, periti

e, relativamente alle procedure arbitrali interne o internazionali, arbitri, nonché compiere ogni atto utile ed opportuno ad assicurare la migliore tutela degli interessi della Fondazione stessa, sottoscrivere denunce ed esposti;

4) negoziare, concludere e stipulare contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati, di qualunque tipo purché rientranti nell'attività descritta nell'oggetto sociale, senza limiti di somma;

5) aderire ad aste e incanti pubblici e privati;



**6)** acquistare, ~~vendere~~ e locare immobili o diritti reali immobiliari, ~~potendo a~~ puro titolo esemplificativo:

- intervenire ai relativi atti e sottoscriverli, in nome e per conto della Fondazione;
- meglio descrivere i beni indicandone e precisandone dati catastali e confini, anche in rettifica;
- stipulare ogni inerente patto di natura reale o obbligatoria;
- prestare le garanzie in ordine alla proprietà e libertà dei beni in oggetto da liti, debiti, oneri, imposte e tasse arretrate, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli;
- convenire e determinare il prezzo, riscuoterlo o dichiarare di averlo già riscosso in tutto o in parte, rinunciare ad ipoteche legali;
- fare dichiarazioni ai fini fiscali;
- approvare e firmare tipi di frazionamento o ~~denunce~~ di variazioni catastali;

**7)** acquistare, vendere macchinari, impianti, attrezzature, mobili, automezzi, dotazioni, merci, materiali ed oggetti di fornitura, beni mobili in genere ed inoltre disporre gli approvvigionamenti idrici, di energia, di combustibili e di quanto altro necessario, firmare i relativi ordini, contratti e correlate varianti, con un limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per ogni singolo contratto od operazione, nei confronti di qualsiasi Ente, persona fisica e giuridica, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Presidente, adempiere ad ogni occorrente formalità; controllare l'esecuzione degli ordini e/o contratti ed il rispetto di ogni inerente condizione;

**8)** stipulare e risolvere contratti di noleggio, di locazione, di trasporto e di comodato per il procacciamento di materiali, macchinari, beni e servizi occorrenti per l'esecuzione dei lavori rientranti negli scopi della Fondazione, stipulare e risolvere contratti di agenzia, contratti di locazione con un limite di

Euro 20.000,00 (ventimila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Presidente;

**9)** acquistare, anche tramite contratti di locazione, vendere, permutare, prendere e dare in comodato autoveicoli e automezzi, determinando prezzi e convenendo eventuali dilazioni, rilasciando quietanze, compiendo ogni atto che potrà essere richiesto ed espletando le relative pratiche presso tutte le Pubbliche Amministrazioni competenti;

**10)** stipulare contratti di pubblicità e sponsorizzazione, di fornitura di servizi generali, ~~contratti di locazione con un limite di Euro 50.000 (cinquantamila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del~~ Presidente;

**11)** conferire e revocare incarichi di consulenza con un limite di Euro 20.000,00 (ventimila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Presidente;

**12)** stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché contratti d'opera *ex art.* 2222 c.c.;

**13)** assumere, trasferire, sospendere, licenziare, il personale non dirigente; fissare le condizioni e qualifiche, la categoria, determinare le retribuzioni del personale dipendente non dirigente;

**14)** amministrare il personale, con espressa autorizzazione a compiere quanto richiesto dalle disposizioni normative in materia sindacale, ~~assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica;~~

**15)** rappresentare la Fondazione nei confronti dell'Ispettorato ~~del lavoro, degli~~ Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle Organizzazioni sindacali, ~~per tutti i rapporti in materia di lavoro e di previdenza sociale;~~

**16)** rappresentare la Fondazione nelle controversie attive e passive di lavoro, di

previdenza e di assicurazione sociale ed in ogni altra controversia indicata negli artt. 409 e 422—[c.p.c.](#), sia davanti all’Autorità giudiziaria, sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale o di Ufficio provinciale del lavoro e relative Commissioni di conciliazione ed anche in caso in cui le norme di legge prevedano la comparizione personale delle parti; comparire avanti ai Giudici competenti per rendere tutte le necessarie dichiarazioni, ai sensi dell’art. 547 [c.p.c.](#), rendere ogni altra dichiarazione e istanza ritenuta necessaria e fare quant’altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato, conciliare o transigere, dinanzi al Magistrato, le controversie oggetto delle vertenze individuali di lavoro indicate dagli artt. 409 e segg. c.p.c.; rilasciare procure generali o speciali per il conferimento a terzi, dipendenti e non, del potere di rappresentare la Fondazione anche alle udienze per la discussione delle cause individuali di lavoro indicate dagli artt. 409 e segg. c.p.c., nonché del potere di conciliare o transigere, dinanzi al Magistrato o all’Ufficio del Lavoro e M.O., le controversie oggetto delle cause medesime; rappresentare la Fondazione anche in sede stragiudiziale, arbitrale e sindacale per tutte le vertenze di lavoro, individuali o collettive, con espresso potere di conciliare o transigere;

**17)** rilasciare autorizzazioni alla guida degli automezzi di proprietà della Fondazione;

**18)** esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e far elevare protesti,

precetti, atti conservativi ed esecutivi;

**19)** compiere ogni operazione bancaria ed in particolare operare sui conti correnti aperti in nome [della](#) Fondazione, mediante ordini o bonifici di pagamento e/o traenza ed emissione di assegni bancari o vaglia bancari con un limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per ogni singola operazione, e senza limite di somma con firma congiunta con quella del Presidente della Fondazione;

**20)** effettuare pagamenti ed in generale ~~disporre~~ di somme, valori, crediti; girare, negoziare ed esigere assegni, bancari e circolari, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo di credito ed effetto di commercio emesso a favore della Fondazione per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò) firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze con un limite di Euro 50.000 (cinquantamila) per ogni singola operazione, e senza limite di somma congiunta con quella del Presidente della Fondazione;

**21)** disporre in ordine alla prestazione e/o richiesta a terzi di fidejussioni ed altre garanzie da terzi in favore della Fondazione senza limiti di somma;

**22)** costituire, iscrivere, e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Fondazione, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteche a carico di terzi e a beneficio della Fondazione per estinzione o riduzione delle obbligazioni, rinunciare a ipoteche e surroghe ipotecarie, sempre a carico di terzi e a beneficio della Fondazione e quindi attive, manlevando i competenti Conservatori dei Registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

**23)** contrarre e stipulare contratti di locazione finanziaria;

**24)** stipulare, rinnovare, risolvere contratti di assicurazione senza limiti di somma;

**25)** curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la Fondazione è tenuta quale soggetto passivo di imposta o quale sostituto di imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto, eccettuati gli atti per i quali la legge e lo Statuto richiedano la sottoscrizione del legale rappresentante della Fondazione;

**26)** trattare e definire ~~qualsiasi~~ pratica amministrativa anche presso Autorità ed Ammministrazioni governative, centrali e periferiche, regionali, provinciali, comunali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ~~le~~ Agenzie delle Entrate,

delle Dogane e gli altri Uffici finanziari, del Catasto, i Concessionari per la riscossione dei tributi erariali e locali, le Commissioni tributarie provinciali e regionali; proporre ricorsi avverso accertamenti tributari, giungere alla definizione e/o al concordato di imposte e tasse di ogni tipo, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, controricorsi, appelli, memorie in ogni fase e grado di giudizio, con facoltà di nominare procuratori, difensori e periti, e di compiere ogni atto utile ed opportuno ad assicurare la migliore tutela della Fondazione;

27) nominare e revocare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti;

28) firmare nell'ambito degli elencati poteri, corrispondenza, atti e documenti.

Il Sig. [Giancarlo Gabetto](#) firmerà sotto la dicitura, da apporsi anche mediante timbro: "Fondazione SLALA - Il Direttore".

A questo punto interviene il Consigliere Viale il quale propone al Consiglio Generale di attribuire anche al Presidente della Fondazione adeguate deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza, delle quali fornisce quindi esauriente illustrazione.

Il Consiglio Generale, dopo approfondita discussione, e con la sola astensione dell'[interessato](#), udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità delibera di conferire al Presidente Fabrizio Palenzona – in aggiunta a quelli che gli spettano per legge e per Statuto nella sua qualità di legale rappresentante della Fondazione – tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nessuno escluso od eccettuato, salvo quelli per legge non delegabili, fra cui in particolare quelli per l'esercizio delle funzioni in appresso specificate:

1) dirigere e gestire la Fondazione;

2) rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la

Fondazione nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, internazionali e soprannazionali, Amministrazioni ed Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici;

**3)** rappresentare in giudizio la Fondazione dinanzi qualsiasi giurisdizione e Autorità giudicante ed in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e le altre giurisdizioni superiori, nonché le Commissioni Tributarie, nei procedimenti che vedano la Fondazione sia attrice sia convenuta, con capacità di promuovere azioni, rinunziarle, transigerle e con il potere di nominare e revocare avvocati, consulenti, periti e, relativamente alle procedure arbitrali interne o internazionali, arbitri, nonché compiere ogni atto utile ed opportuno ad assicurare la migliore tutela degli interessi della Fondazione stessa, sottoscrivere denunce ed esposti;

**4)** negoziare, concludere e stipulare contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati, di qualunque tipo purché rientranti nell'attività descritta nell'oggetto sociale, senza limiti di somma;

**5)** aderire ad aste e incanti pubblici e privati;

**6)** acquistare, vendere e locare immobili o diritti reali immobiliari, potendo a puro titolo esemplificativo:

- intervenire ai relativi atti e sottoscriverli, in nome e per conto della Fondazione;
- meglio descrivere i beni indicandone e precisandone dati catastali e confini, anche in rettifica;
- stipulare ogni inerente patto di natura reale o obbligatoria;
- prestare le garanzie in ordine alla proprietà e libertà dei beni in oggetto da liti, debiti, oneri, imposte e tasse arretrate, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli;

- convenire e determinare il prezzo, riscuoterlo o dichiarare di averlo già riscosso in tutto o in parte, rinunciare ad ipoteche legali;
- fare dichiarazioni ai fini fiscali;
- approvare e firmare tipi di frazionamento od enunce di variazioni catastali;

**7)** acquistare, vendere macchinari, impianti, attrezzature, mobili, automezzi, dotazioni, merci, materiali ed oggetti di fornitura, beni mobili in genere ed inoltre disporre gli approvvigionamenti idrici, di energia, di combustibili e di quanto altro necessario, firmare i relativi ordini, contratti e correlate varianti, con un limite di Euro 100.000,00 (centomila) per ogni singolo contratto od operazione, nei confronti di qualsiasi Ente, persona fisica e giuridica, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore, adempiere ad ogni occorrente formalità; controllare l'esecuzione degli ordini e/o contratti ed il rispetto di ogni inerente condizione;

**8)** stipulare e risolvere contratti di noleggio, di locazione, di trasporto e di comodato per il procacciamento di materiali, macchinari, beni e servizi occorrenti per l'esecuzione dei lavori rientranti negli scopi della Fondazione, stipulare e risolvere contratti di agenzia, contratti di locazione con un limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore;

**9)** acquistare, anche tramite contratti di locazione, vendere, permutare, prendere e dare in comodato autoveicoli e automezzi, determinando prezzi e convenendo eventuali dilazioni, rilasciando quietanze, compiendo ogni atto che potrà essere richiesto ed espletando le relative pratiche presso tutte le Pubbliche Amministrazioni competenti;

**10)** stipulare contratti di pubblicità e sponsorizzazione, di fornitura di servizi generali, contratti di locazione con un limite di Euro 100.000 (centomila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del

Direttore;

**11)** conferire e revocare incarichi di consulenza con un limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore;

**12)** stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché contratti d'opera *ex art. 2222 c.c.*;

**13)** assumere, trasferire, sospendere, licenziare, il personale non dirigente; fissare le condizioni e qualifiche, la categoria, determinare le retribuzioni del personale dipendente non dirigente;

**14)** amministrare il personale, con espressa autorizzazione a compiere quanto richiesto dalle disposizioni normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica;

**15)** rappresentare la Fondazione nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle Organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro e di previdenza sociale;

**16)** rappresentare la Fondazione nelle controversie attive e passive di lavoro, di previdenza e di assicurazione sociale ed in ogni altra controversia indicata negli artt. 409 e 422 c.p.c., sia davanti all'Autorità giudiziaria, sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale o di Ufficio provinciale del lavoro e relative Commissioni di conciliazione ed anche in caso in cui le norme di legge prevedano la comparizione personale delle parti; comparire avanti ai Giudici competenti per rendere tutte le necessarie dichiarazioni, ai sensi dell'art. 547 c.p.c., rendere ogni altra dichiarazione e istanza ritenuta necessaria e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato, conciliare o transigere, dinanzi al Magistrato, le controversie oggetto delle vertenze individuali di lavoro indicate dagli artt. 409 e segg. c.p.c.; rilasciare procure



generali o speciali per il conferimento a terzi, dipendenti e non, del potere di rappresentare la Fondazione anche alle udienze per la discussione delle cause individuali di lavoro indicate dagli artt. 409 e segg. c.p.c., nonché del potere di conciliare o transigere, dinanzi al Magistrato o all'Ufficio del Lavoro e M.O., le controversie oggetto delle cause medesime; rappresentare la Fondazione anche in sede stragiudiziale, arbitrale e sindacale per tutte le vertenze di lavoro, individuali o collettive, con espresso potere di conciliare o transigere;

**17)** rilasciare autorizzazioni alla guida degli automezzi di proprietà della Fondazione;

**18)** esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e far elevare protesti,

precetti, atti conservativi ed esecutivi;

**19)** compiere ogni operazione bancaria ed in particolare operare sui conti correnti aperti in nome della Fondazione, mediante ordini o bonifici di pagamento e/o traenza ed emissione di assegni bancari o vaglia bancari con un limite di Euro 100.000,00 (centomila) per ogni singola operazione, e senza limite di somma con firma congiunta con quella del Direttore della Fondazione;

**20)** effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare ed esigere assegni, bancari e circolari, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo di credito ed effetto di commercio emesso a favore della Fondazione per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò) firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze con un limite di Euro 100.000 (centomila) per ogni singola operazione, e senza limite di somma congiunta con quella del Direttore della Fondazione;

**21)** disporre in ordine alla prestazione e/o richiesta a terzi di fidejussioni ed altre garanzie da terzi in favore della Fondazione senza limiti di somma;

**22)** costituire, iscrivere, e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Fondazione, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteche a carico di terzi e a beneficio della Fondazione per estinzione o riduzione delle obbligazioni, rinunciare a ipoteche e surroghe ipotecarie, sempre a carico di terzi e a beneficio della Fondazione e quindi attive, manlevando i competenti Conservatori dei Registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

**23)** contrarre e stipulare contratti di locazione finanziaria;

**24)** stipulare, rinnovare, risolvere contratti di assicurazione senza limiti di somma;

**25)** curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la Fondazione è tenuta quale soggetto passivo di imposta o quale sostituto di imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto, eccettuati gli atti per i quali la legge e lo Statuto richiedano la sottoscrizione del legale rappresentante della Fondazione;

**26)** trattare e definire qualsiasi pratica amministrativa anche presso Autorità ed Amministrazioni governative, centrali e periferiche, regionali, provinciali, comunali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le Agenzie delle Entrate, delle Dogane e gli altri Uffici finanziari, del Catasto, i Concessionari per la riscossione dei tributi erariali e locali, le Commissioni tributarie provinciali e regionali; proporre ricorsi avverso accertamenti tributari, giungere alla definizione e/o al concordato di imposte e tasse di ogni tipo, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, controricorsi, appelli, memorie in ogni fase e grado di giudizio, con facoltà di nominare procuratori, difensori e periti, e di compiere ogni atto utile ed opportuno ad assicurare la migliore tutela della Fondazione;

**27)** nominare e revocare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti;

**28)** firmare nell'ambito degli elencati poteri, corrispondenza, atti e documenti.

Il Dott. Fabrizio Palenzona firmerà sotto la dicitura, da apporsi anche mediante timbro: "Fondazione SLALA - Il Presidente".

## **6. Nomina del Comitato per la gestione**

Il Presidente fa presente che, al fine di assicurare una corretta gestione delle problematiche organizzative interne e finanziarie della Fondazione, e stante l'impossibilità di prevedere ragionevolmente riunioni molto frequenti del Consiglio Generale, appare opportuno dare immediata attuazione alla previsione dell'art. 14 dello Statuto e procedere quindi alla nomina di un Comitato esecutivo – denominato "Comitato per la gestione" – deputato appunto a curare l'organizzazione, il funzionamento interno e tutto quanto inerisca all'amministrazione della Fondazione, inclusa la cura della contabilità e della formazione dei rendiconti, preventivo e consuntivo, dei rapporti tributari, di quelli con le Banche, con le Ragionerie degli Enti fondatori e dei soggetti eroganti contributi alla Fondazione, nonché dei rapporti economici e finanziari in genere concernenti l'attività della Fondazione stessa.

Tale Comitato deve essere composto, per previsione statutaria, da cinque membri.

A farne parte egli propone che vengano chiamati i membri del Consiglio Generale designati dagli Enti economici fondatori, e cioè dalle Camere di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il Consigliere Pittatore evidenzia che in tale Comitato debba essere presente il Presidente della Fondazione, con funzione di Presidente.

Dopo esauriente discussione il Consiglio Generale, ravvisata l'opportunità di recepire la proposta come sopra formulata, udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità

delibera:

- di istituire, ai sensi dell’art. 14 dello Statuto della Fondazione, il Comitato per la gestione, con il compito di curare l’organizzazione, il funzionamento interno e, in generale, l’amministrazione della Fondazione, inclusa la cura della contabilità e la formazione dei rendiconti, preventivo e consuntivo, i rapporti tributari, quelli con le Banche, con le Ragionerie degli Enti fondatori e dei soggetti eroganti contributi alla Fondazione, nonché i rapporti economici e finanziari in genere concernenti l’attività della Fondazione stessa;
- di nominare a comporre tale Comitato a tempo indeterminato, i Consiglieri:
  - Fabrizio Palenzona, con funzione di Presidente
  - Stefano Dellepiane
  - Giancarlo Grasso
  - Gianfranco Pittatore
  - Renato Viale

I membri del Comitato per la gestione come sopra nominati – ad eccezione del Consigliere Dellepiane, assente dalla riunione – ringraziano per la fiducia e dichiarano di accettare tale nomina.

#### **7. Nomina del Comitato per le decisioni strategiche e d’indirizzo per gli investimenti e i rapporti istituzionali**

A questo punto il Presidente Palenzona riferisce al Consiglio che, anche al fine di poter assumere le decisioni più importanti pertinenti alla sua carica condividendole con i rappresentanti dei maggiori Enti istituzionali che sostengono la Fondazione, rendendo così quanto più possibile partecipata l’attività della Fondazione medesima, avverte la necessità di poter essere coadiuvato da un Comitato per le decisioni strategiche e di indirizzo, per gli investimenti e per i rapporti istituzionali. Tale Comitato dovrebbe, in particolare, seguire i programmi strategici della Fondazione, ad iniziare dalla cura delle attività necessarie a venire investita della funzione di Authority per la logistica

nel Nord-Ovest del Paese, allo svolgimento di tale funzione, alla tenuta dei rapporti con le Istituzioni suscettibili di concorrere al perseguimento di questo obiettivo, nonché all'assunzione delle decisioni e alla formulazione delle proposte agli Enti interessati circa l'individuazione di aree retroportuali, ai collegamenti logistici fra porti e retroporti, ed alla promozione, al coordinamento e al controllo delle attività finalizzate alla creazione, allo sviluppo e al corretto funzionamento delle predette infrastrutture.

Il suddetto Comitato – prosegue il Presidente – dovrebbe potersi riunire senza eccessive formalità; i suoi membri dovrebbero poter entrare reciprocamente in contatto tra loro ogni qual volta lo reputino necessario, anche per le vie brevi ed anche telefonicamente, a condizione che al medesimo partecipino i vertici delle rispettive istituzioni; e, in considerazione della prevedibile difficoltà di riunire personalità molto impegnate, essi dovrebbero potersi far sostituire in occasione delle riunioni da propri rappresentanti appositamente delegati.

Il Presidente Palenzona conferma che lo scopo della Fondazione SLALA è quello di incentivare la crescita di tutto il Nord Ovest, anche se in questo momento si sta occupando in modo particolare della creazione del retroporto ad Alessandria, che rappresenta il primo importante obiettivo a cui traguardarsi; e quindi è giusto che tutti gli Enti coinvolti nell'attuazione di questo progetto possano concorrere all'assunzione delle decisioni che lo riguardano.

Il Consigliere Repetto precisa che se da un lato può risultare comprensibile la volontà di tutti gli Enti che sostengono la Fondazione di partecipare attivamente all'attività di SLALA, dall'altro bisogna ricordare che la funzione e lo scopo della Fondazione sono stati ben chiariti in sede di istituzione della stessa, ed auspica che le nomine nei vari Comitati operativi prescindano dalla mera volontà degli Enti di parteciparvi direttamente, ma siano espressione della fiducia che da tutti gli Enti fondatori è stata prima d'ora riposta in SLALA. Il Presidente

Repetto evidenzia inoltre l'importanza che l'imminente sostegno della Regione Lombardia potrà rivestire rispetto agli obiettivi della Fondazione, ed invita gli Enti fondatori a indirizzare le rispettive proposte e i rispettivi investimenti in campo logistico verso i progetti di SLALA.

Il Presidente Merlo sottolinea che la trasformazione giuridica in Fondazione deve rappresentare anche il passaggio verso una diversa gestione di SLALA, e si augura che l'odierna discussione in merito al retroporto di Alessandria, oltre a chiarire definitivamente la funzione e la natura degli interventi delle Ferrovie nella realizzazione di tale struttura, possa attribuire direttamente a SLALA il ruolo di promotore dell'attività logistica sul territorio nel quale essa esplica la propria attività. Tale obiettivo non può però prescindere dall'effettiva attribuzione a SLALA delle funzioni per cui la Fondazione è stata istituita.

Il Consigliere Bertolotto invita i responsabili di SLALA a partecipare direttamente alla creazione delle importanti iniziative logistiche che si stanno sviluppando nella Provincia di Savona: in particolare, la piattaforma *container* di Vado Ligure e la riorganizzazione delle aree di Cengio e di Ferrania.

Il Presidente Palenzona interviene sull'argomento per ricordare che il compito primario di SLALA è quello di coordinare le realtà logistiche presenti sul territorio del Nord-Ovest e di favorire le migliori condizioni in cui essi possano operare; ma la gestione del territorio e il finanziamento delle singole iniziative, deve restare di esclusiva competenza degli Enti locali competenti.

L'Assessore Borioli propone che in futuro si prescinda dall'indicazione nei documenti della Fondazione dei singoli Enti che vi aderiscono, ferma restando la necessità che alle attività richieste nell'ambito delle singole iniziative promosse dalla Fondazione intervengano gli Enti territoriali direttamente interessati, anche per assumersi l'onere e/o la responsabilità degli investimenti relativi.

Il Presidente Canavese auspica che le Ferrovie si assumano i medesimi impegni

nei confronti dei Porti di Genova e Savona per garantire i necessari collegamenti di rete con il futuro retroporto di Alessandria.

Nella discussione che segue tutti i presenti si esprimono favorevolmente sulla necessità che anche la Provincia e l'Autorità Portuale di Savona sottoscrivano il protocollo d'intesa con le Ferrovie.

Di tutto quanto emerso dalla discussione che precede avendo avuto il debito riguardo, e ritornando alla composizione del Comitato consultivo per le decisioni strategiche e d'indirizzo, per gli investimenti e i rapporti istituzionali, il Presidente propone che a comporre tale Comitato vengano chiamati – oltre a sé – gli Assessori ai Trasporti delle Regioni Piemonte e Liguria, i Presidenti delle Province interessate, i Sindaci di Genova e Alessandria e i Presidenti delle Autorità Portuali di Genova e Savona: ciò, con specifico riguardo all'operazione concernente la realizzazione del retroporto di Alessandria; fermo restando che, ove venissero interessati da altre future iniziative promosse da SLALA anche altri ambiti territoriali, sarà sua premura coinvolgere nelle relative decisioni anche gli esponenti delle rispettive Istituzioni.

Il Consiglio Generale, positivamente valutando la richiesta del proprio Presidente di poter essere coadiuvato dal suddetto Comitato consultivo, udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità delibera di approvarne l'istituzione, con gli scopi e le competenze illustrati nella proposta che precede, e stabilisce che a farne parte siano chiamati – oltre al Presidente della Fondazione – i seguenti esponenti *pro tempore* degli Enti che sostengono la Fondazione SLALA, in appresso menzionati: gli Assessori ai Trasporti e alle Attività logistiche delle Regioni Piemonte e Liguria, i Presidenti delle Province di Genova, Alessandria e Savona; i Sindaci di Genova e Alessandria ed i Presidenti delle Autorità Portuali di Genova e Savona.

**8. Bilancio di SLALA s.r.l. al 31 dicembre 2007 e Relazione sulla gestione.**

### **Deliberazioni relative**

Sul presente argomento all'ordine del giorno il Presidente riferisce che l'approvazione del bilancio di SLALA s.r.l. al 31 dicembre 2007 è di competenza del Consiglio Generale della Fondazione, la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici-sostanziali e processuali della Società trasformata.

Egli prega quindi il sig. Gabetto di illustrare il progetto di bilancio di SLALA s.r.l. dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e di dare lettura della relazione sulla gestione del Consiglio d'amministrazione: documenti già formati dal Consiglio d'amministrazione della Società trasformata, anteriormente alla data di efficacia della trasformazione e prima dell'odierna riunione. Il progetto di bilancio chiude con una perdita di € 251.689, più elevata rispetto a quella dell'esercizio precedente in ragione del fatto che per l'esercizio 2007 non sono stati richiesti ai Soci *pro quota* contributi volontari per la copertura degli oneri di gestione, andando ormai tale perdita ad incidere sul patrimonio della Fondazione succeduta alla predetta Società.

La maggioranza dei componenti il cessato Consiglio di amministrazione di SLALA s.r.l. – molti dei quali compongono altresì l'attuale Consiglio Generale della Fondazione ed altri sono stati appositamente invitati a partecipare all'odierna riunione – conferma che il progetto di bilancio testé illustrato e la Relazione sulla gestione testé letta erano in effetti stati formati ed approvati dal suddetto Organo amministrativo, cessato per effetto della trasformazione della Società in Fondazione.

Successivamente il Presidente del Collegio sindacale della trasformata SLALA s.r.l. – che riveste pure la stessa carica nel Collegio dei revisori dei conti della Fondazione – dà lettura della Relazione dell'Organo di controllo al bilancio medesimo, già depositata nel termine di legge presso la sede dell'ente.

Dopo esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il



Consiglio Generale, preso atto della Relazione del Collegio sindacale, all'unanimità delibera di approvare il bilancio della SLALA s.r.l. dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e la Relazione sulla gestione al medesimo, così come sopra letti ed illustrati: documenti che vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le lettere A e B (mentre la relazione del Collegio sindacale viene ivi allegata sotto la lettera C, onde farne parte integrante e sostanziale).

#### **9. Situazione patrimoniale ed economica di SLALA s.r.l. per il periodo 1° gennaio 2008-19 febbraio 2008**

Il Presidente esprime la necessità di determinare il patrimonio netto di SLALA s.r.l. alla data di efficacia della trasformazione ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il quale stabilisce che il patrimonio della Fondazione deve essere ricavato da quello esistente al 27 novembre 2007, data della delibera di trasformazione, con le rettifiche conseguenti alla gestione intercorsa fra tale data e quella di efficacia della trasformazione medesima. Ciò precisato, il Presidente cede la parola al Sig. Gabetto, il quale illustra la situazione patrimoniale ed economica di SLALA del periodo 1° gennaio - 19 febbraio 2008, che espone una perdita di € 46.736: tale perdita, unitamente a quella di € 251.689 risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007, testé approvato, porta ad € 664.585 il patrimonio iniziale della Fondazione.

Sull'argomento interviene il Prof. De Angelis, il quale auspica che il patrimonio possa venire ripristinato dagli Enti che sostengono la Fondazione almeno nella misura di € 770.576, alla quale ammontava al momento della delibera trasformativa, come risultante dalla situazione patrimoniale allegata all'atto di trasformazione.

Il Sindaco Mascarino precisa che il Comune di Casale Monferrato, avendo già approvato il consuntivo dell'esercizio finanziario 2007, si troverebbe nell'impossibilità di stanziare per tale esercizio altri capitoli di spesa a copertura

della perdita ritratta nel medesimo esercizio da SLALA s.r.l.

Il Presidente Repetto conferma la difficoltà tecnica di iscrivere un simile capitolo di spesa nel bilancio della Provincia di Genova dell'esercizio 2007, e propone che il Comitato per la gestione testé nominato provveda a formulare una proposta di contribuzione agli Enti anzidetti che tenga conto essenzialmente delle esigenze finanziarie correlate allo sviluppo dell'attività della Fondazione.

Tutti i presenti si associano alla prospettazione del Presidente Repetto.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio Generale, all'unanimità, delibera di approvare la situazione patrimoniale ed economica della SLALA s.r.l. del periodo 1° gennaio – 19 febbraio 2008, e di demandare al Consiglio per la gestione la formulazione di una proposta di contribuzione impostata secondo le linee direttrici indicate dal Presidente Repetto nel suo intervento.

**10. Bilancio preventivo della Fondazione SLALA per il periodo 20 febbraio 2008 – 31 dicembre 2008 e richiesta di contribuzioni per la copertura dei costi di progetto e gestionali**

Il Presidente invita il Direttore a riferire sull'argomento. Il Sig. Gabetto, con l'ausilio di alcune tabelle precedentemente consegnate a tutti i presenti, espone le previsioni di spesa della Fondazione inerenti sia la gestione corrente, sia lo sviluppo di specifici progetti che la Fondazione intenderebbe promuovere, ove venisse reperita la copertura finanziaria.

In merito a tale aspetto interviene il Presidente Palenzona, il quale precisa che agli Enti sostenitori della Fondazione verrà richiesta, di massima, la copertura delle spese gestionali correnti, mentre nel finanziamento dei progetti specifici – quali quelli riguardanti il retroporto di Alessandria, l'area logistica contigua allo scalo ferroviario, la progettazione della piattaforma informatica e lo studio sull'ottimizzazione della rete ferroviaria – verranno coinvolti i soggetti direttamente interessati allo sviluppo dei progetti medesimi, nonché altri Enti

aventi un forte radicamento nei territori interessati da tali iniziative, quali le Fondazioni bancarie.

Segue un' articolata discussione, a cui partecipano tutti gli intervenuti, al termine della quale il Consiglio Generale esprime vivo interesse per i progetti come sopra presentati.

#### **11. Determinazione dell'indirizzo della Fondazione nel territorio del Comune di Alessandria**

Il Presidente ravvisa la necessità di determinare l'indirizzo della Fondazione SLALA, che lo Statuto indica genericamente nel Comune di Alessandria senza determinarne esattamente l'ubicazione.

Su proposta dello stesso Presidente, il Consiglio Generale, all'unanimità, delibera di determinare l'indirizzo della Fondazione SLALA in Alessandria, Corso Lamarmora 31, ove già la trasformata SLALA s.r.l. esercitava la propria attività.

#### **12. Partecipazione in UIRnet s.p.a.**

Il Presidente Palenzona ricorda ai presenti che UIRnet s.p.a. – società di scopo la cui compagine sociale è costituita dagli enti di gestione dei più importanti retroporti italiani, avente lo scopo di creare una rete informatica di collegamento tra i terminali di trasporto – ha richiesto alcuni mesi or sono la collaborazione di SLALA per lo sviluppo di tale progetto.

La decisione circa l'opportunità di effettuare un investimento finanziario per aderire a questa proposta era stata allora rinviata attesa l'imminente trasformazione di tale Società in Fondazione; ma ora, anche in considerazione della visibilità molto ampia di cui gode tale ente grazie alla quale ha ricevuto notevoli finanziamenti dal Governo, la collaborazione con UIRnet, potrebbe consentire a SLALA di sviluppare il progetto di piattaforma informatica al servizio della logistica del Nord-Ovest, creando in questo modo le condizioni per

la propria candidatura alla funzione di *Authority* in tale macroregione. Tale collaborazione – prosegue il Direttore – potrebbe concretizzarsi nell'assunzione di una quota di partecipazione di € 100.000 al capitale sociale della medesima Società.

Dopo un'esauriente discussione, su proposta del Presidente, il Consiglio Generale, all'unanimità, delibera di conferire ampio mandato allo stesso Presidente e al Direttore della Fondazione per procedere nella trattativa con UIRnet finalizzata a quanto sopra.

### **13. Partecipazione a eventi fieristici**

Sull'argomento il Presidente cede la parola al Direttore, il quale comunica che l'Ente Fiera di Milano ha proposto a SLALA di partecipare all'Expo Italia Real Estate, evento che si terrà dal 10 al 13 giugno 2008. Il Direttore esprime l'opinione che al momento SLALA non sia ancora dotata delle sufficienti organizzazione e potenzialità per partecipare individualmente, e sarebbe quindi auspicabile un intervento congiunto con gli Enti locali, le Autorità Portuali e, se possibile, le Ferrovie, per rappresentare concretamente le possibilità offerte dalla regione logistica del Nord-Ovest. Il Direttore esprime inoltre la propria perplessità a partecipare a tali eventi in mancanza di una concreta gamma di servizi da offrire al mercato, non volendo correre il rischio di illudere gli operatori economici potenzialmente interessati, con la conseguenza di frustrarne le aspettative.

Il Presidente Canavese concorda su tale orientamento, e ricorda che i Porti liguri dispongono di una propria programmazione relativamente alla partecipazione ad eventi fieristici, confermando la disponibilità dell'Autorità Portuale di Savona ad ospitare SLALA nei propri padiglioni in occasione degli eventi ai quali partecipi. Al termine dell'esauriente discussione che segue, il Consiglio Generale delibera di rinviare ad una prossima riunione eventuali decisioni in merito alla

partecipazione della Fondazione ad eventi fieristici.

Essendosi così esaurito tale argomento all'ordine del giorno, alle ore 14 la seduta viene sospesa, per un breve *lunch time*.

Alle ore 14.45, il Consiglio Generale riprende i lavori per proseguire la trattazione dei restanti argomenti all'ordine del giorno. Intervengono alla riunione, in aggiunta ai partecipanti ai lavori della seduta antimeridiana, l'Amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Ing. Mauro Moretti, in precedenza cooptato nel Consiglio medesimo, ed il Sindaco di Alessandria Piercarlo Fabbio.

#### **14. Retroporto di Alessandria. Protocollo d'intesa**

Il Presidente Palenzona, ringraziando l'Amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Ing. Mauro Moretti per avere accettato la cooptazione quale componente il Consiglio Generale della Fondazione e per la presenza alla riunione odierna, introduce l'argomento illustrando che l'obiettivo di SLALA è quello di diventare la regista delle iniziative logistiche del Nord-Ovest del Paese in piena sintonia e collaborazione con le Istituzioni e gli Enti locali interessati. A tale scopo la fase iniziale dell'attività di SLALA è stata rivolta soprattutto all'aggregazione di tali soggetti pubblici situati nella macroregione ligure-piemontese che ha portato fra l'altro all'adesione, oltre che di molti Comuni, Province e Autorità Portuali, anche delle Regioni Piemonte e Liguria – attraverso le rispettive finanziarie regionali – e che si estenderà prossimamente anche alla Regione Lombardia.

Di recente, egli ribadisce, si è concluso il procedimento di trasformazione dalla preesistente società a responsabilità limitata nella attuale Fondazione, considerata più idonea all'esercizio della funzione di *Authority* per la logistica del Nord Ovest, che SLALA si è appunto candidata a rivestire.

Evidenziati gli obiettivi di SLALA – prosegue il Presidente – è chiaro che l'attività dalla stessa esercitata non possa prescindere dalla collaborazione e dal dialogo con il Gruppo delle Ferrovie dello Stato, soprattutto con riferimento alla realizzazione del retroporto di Alessandria, che costituisce il primo progetto che SLALA intende concretamente sviluppare. Lo scopo principale dell'odierna riunione è infatti quello di definire i contenuti del protocollo d'intesa relativo alla realizzazione e alla gestione di tale importante infrastruttura, nonché dei relativi interventi sulla viabilità d'accesso.

Sull'argomento l'Assessore Borioli ripercorre l'intensa attività svolta dalle Istituzioni territoriali per creare un ente al quale affidare lo sviluppo delle iniziative logistiche nel contesto geografico del Nord-Ovest del Paese, e sottolinea che la realizzazione del retroporto di Alessandria a servizio dei Porti liguri costituisce un obiettivo primario per SLALA, auspicando a tal fine che si giunga nel minor tempo possibile alla sottoscrizione del protocollo d'intesa ad esso relativo.

Il Direttore Gabetto precisa che la bozza del protocollo d'intesa consegnata precedentemente a tutti i Consiglieri è il risultato del fitto scambio di comunicazioni avvenuto nell'ultima settimana, ma non tiene ancora conto di talune ulteriori indicazioni emerse nella parte antimeridiana dell'odierna riunione.

A questo punto il Presidente Palenzona invita l'Ing. Moretti ad illustrare la posizione delle Ferrovie sulla realizzazione del retroporto di Alessandria.

L'Ing. Moretti, ringraziando il Presidente Palenzona per l'invito ed il Consiglio Generale della nomina per cooptazione che conferma formalmente di accettare, illustra le condizioni in cui al suo arrivo ha trovato il Gruppo delle Ferrovie dello Stato, allorché è entrato a farne parte. L'attività da questo esercitata era quasi esclusivamente quella relativa ai servizi di puro trasporto, molti dei quali erano

offerti sul mercato a condizioni tariffarie assolutamente svantaggiose per l'operatore. Per quanto riguarda gli scali ferroviari, il loro numero sul territorio nazionale era di circa 600, tutti caratterizzati da una gestione fortemente in perdita. Oggi il numero di tali scali è stato ridotto a 250, ma tale processo di razionalizzazione non può dirsi ancora concluso perché lo scopo finale è quello di creare pochi scali *hub*, ciascuno da collegarsi con pochi altri scali ben definiti. Più in generale, tutta l'attività del Gruppo Ferrovie dello Stato era in forte perdita. Per superare tale situazione si è deciso di individuare le aree di mercato nelle quali tale Gruppo possa operare in modo efficiente, rideterminando a tale scopo sia il ruolo strategico che gli strumenti di cui dispone, e ampliando l'offerta di servizi ben oltre il puro trasporto. La ristrutturazione del Gruppo ha condotto alla creazione di tre distinti operatori nel comparto merci: Trenitalia Cargo nel settore dei servizi di trasporto e della logistica integrata in ambito interno, Serfer per la gestione dei trasporti ferroviari contigui alle realtà produttive; e TX LogistiK nel campo dei servizi di logistica integrata orientati verso i mercati internazionali.

In questo contesto – prosegue l'Ing. Moretti – il Gruppo Ferrovie dello Stato ha individuato tre scali ferroviari situati nel Nord-Ovest del Paese che, se adeguatamente sviluppati mediante importanti investimenti, potrebbero rivestire un ruolo fondamentale nello sviluppo della logistica in tale area. Si tratta dei nodi ferroviari di Milano-Smistamento, Novara-Boschetto e Alessandria per l'appunto. A tali piattaforme logistiche, nei piani delle Ferrovie, verrà attribuito il compito di aumentare la capacità di traffico e consentire così un aumento anche dei volumi dei trasporti internazionali che transitano attraverso i Porti di riferimento.

Con riguardo ai nodi ferroviari situati presso i Porti liguri, l'Ing. Moretti annuncia che il prossimo luglio dovrebbe essere avviata la gara per gli interventi

di riqualificazione dello scalo di Genova-Voltri, ai quali seguiranno gli interventi sullo scalo di Savona. In virtù di tali investimenti, unitamente alla riorganizzazione del nodo ferroviario di Alessandria, il Gruppo Ferrovie prevede che la capacità di trasporto nel prossimo decennio sarà sufficiente per soddisfare la domanda del mercato logistico.

In conclusione, l'Ing. Moretti esprime la piena disponibilità del Gruppo Ferrovie a proseguire il dialogo con SLALA per definire i contenuti della bozza del protocollo d'intesa relativo alla realizzazione e alla gestione del retroporto di Alessandria e dei relativi interventi necessari per garantirne la viabilità d'accesso.

Il Presidente Canavese interviene per sottolineare l'importanza dell'attività svolta da Serfer nello scalo ferroviario adiacente il Porto di Savona-Vado, nonché i progressi fatti registrare ultimamente da tale operatore; auspica però che vengano al più presto realizzati gli interventi di riorganizzazione annunciati dall'Ing. Moretti per eliminare gli inconvenienti che ancora si registrano nel sistema di trasporto ferroviario al servizio delle banchine.

Il Sindaco Fabbio manifesta il proprio vivo apprezzamento all'Ing. Moretti per la scelta del Gruppo Ferrovie dello Stato di individuare in Alessandria uno degli scali di maggior interesse per lo sviluppo del sistema logistico del Nord-Ovest; chiede inoltre quale sia l'ammontare previsto degli investimenti che le Ferrovie intendono realizzare nel nodo ferroviario alessandrino.

L'Assessore Vesco esprime la propria soddisfazione per le dichiarazioni dell'Ing. Moretti, che dischiudono notevoli opportunità per le prospettive di sviluppo dei Porti liguri.

Il Consigliere Bussolo evidenzia come la questione del nodo ferroviario di Genova sia particolarmente avvertita negli ambienti portuali e chiede se sia possibile ricevere ulteriori precisazioni in merito ai risultati che si vorrebbero



raggiungere attraverso gli interventi su tale nodo, nonché sugli eventuali disagi da sopportare nel corso dei lavori.

L'Ing. Moretti risponde ai quesiti postigli, riferendo che i lavori di riqualificazione che verranno eseguiti sul nodo ferroviario di Genova avranno lo scopo di specializzare l'attività delle linee già esistenti, riservandone una parte esclusivamente al trasporto merci, e precisa che durante tali lavori non dovrebbero essere avvertiti particolari disagi dagli operatori e dagli utenti.

Per quanto riguarda gli investimenti da eseguire sullo scalo di Alessandria, egli afferma che non è ancora stato elaborato un preciso piano industriale relativo all'intervento, ma è ragionevole prevedere un investimento iniziale nell'ordine di € 35 milioni.

Segue un'articolata discussione, nel corso della quale i presenti esprimono forte interesse verso le possibilità prospettate dall'Ing. Moretti, conferendo il più ampio mandato al Presidente Palenzona e al Direttore Gabetto per proseguire nelle trattative per la definizione dei contenuti del protocollo d'intesa con le Ferrovie relativo alla realizzazione e alla gestione del retroporto di Alessandria.

Il Presidente, ringraziando l'Ing. Moretti per l'esauriente intervento e per l'ampia disponibilità manifestata dal Gruppo Ferrovie dello Stato nei confronti di SLALA, precisa che il testo aggiornato del suddetto protocollo d'intesa verrà diramato agli Enti interessati non appena saranno state apportate le modifiche conseguenti alla discussione su di esso sviluppatasi nell'odierna seduta.

#### **15. Pratiche amministrative**

Non vi sono altre pratiche amministrative da trattare.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 15,45 previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Fabrizio Palenzona)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)